



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Affari Generali

26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973300 - ☎ 0373/970056 ✉ e-mail: segreteria@comune.pandino.cr.it



ORIGINALE

CODICE ENTE: 107708 PANDINO

DELIBERAZIONE N° 145 del 29/11/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IPOTESI D'ACCORDO DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2016 - AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA -

L'anno 2016, addì **VENTINOVE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **21:00**, presso il Municipio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
POLIG MARIA LUISE	SINDACO	SI
CARPANI ANTONELLA	ASSESSORE	SI
CIRILLI MARCO	ASSESSORE	SI
BERTAZZOLI CARLA	ASSESSORE	SI
BONANOMI MASSIMO AMBROGIO	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 5

ASSENTI: 0

Partecipa il segretario generale Giuliani dott. Enrico Maria che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IPOTESI D'ACCORDO DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2016 - AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA -

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 5, comma 3, del CCDL 1/4/1999, come sostituito dalla'art. 4 del CCNL 22/01/2004, il quale disciplina tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del Contratto Collettivo Decentrato integrativo (CCDI);

Visto l'art. 65 del D.Lgs n. 150/2009 relativo all'adeguamento ed efficacia dei contratti integrativi vigenti;

Visto i verbali delle sedute di contrattazione del 17/06/2016 - 22/11/2016 e preso atto che in tali sedi è stata raggiunta un'intesa di contratto collettivo decentrato integrativo a valere per il 2016;

Vista pertanto l'allegata ipotesi di CCDI, allegato A, sull'utilizzo delle risorse decentrate – anno 2016, di cui alla preintesa, in data 22/11/2016, tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali;

Vista la certificazione del Revisore dei Conti in data _26/11/2016_, acquisita al protocollo al n. _16451_ del _28/11/2016_, con la quale, ai sensi del disposto dell'art. 40-bis, comma 1 e dell'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., si certificano:

- Ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente annualità economica 2016, corredata dalla relazione illustrativa tecnico finanziaria, allegata, allegato B, redatta in conformità agli schemi predisposti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui alla Circolare n. 25 del 19/07/2012;
- la compatibilità dei costi del suddetto CCDI con i vincoli di bilancio, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti;

Visto l'art. 40 del D.Lgs 165/2001, come modificato dal D.Lgs 150/2009, in virtù del quale gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa;

Visto l'art. 5 del CCNL regioni-autonomie locali del 1.4.1999, recante *Tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo*, il quale prevede (comma 3) che l'organo di governo dell'Ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo, qualora il controllo sulla compatibilità dei relativi costi con i vincoli di bilancio ad opera del collegio dei revisori dia esito positivo;

Considerato che, è stato approvato con delibera di C.C. n. 32 del 28/04/2016, il bilancio di previsione per l'anno 2016, pluriennale 2016/2018, e all'interno del quale sono state previste le risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale per l'anno finanziario 2016, nei cui limiti rientrano i costi connessi alla contrattazione decentrata integrativa de qua;

Dato atto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 14/05/2016 è stato adottato il Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs 150/2009, per l'anno 2016;

Richiamata la deliberazione della G.C. n.86 del 11/06/2016, con cui è stato costituito il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2016;

Ritenuto di autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2016, conformemente all'articolato allegato;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEELL);

Visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEELL;

Con voti unanimi, favorevoli, espressi nelle forme di legge:

D E L I B E R A

1. di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende integralmente richiamato;
2. di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo relativo all'erogazione delle risorse decentrate ai dipendenti relativa all'anno 2016, definito in sede di accordo tra la Delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali in data 17 giugno 2016 e 22/11/2016;
3. di dare atto che la spesa relativa alle risorse decentrate comprensiva di oneri, troverà copertura negli stanziamenti del bilancio armonizzato dell'anno 2016 e pluriennale 2016/2018;
4. di dare atto che copia del contratto collettivo decentrato dovrà essere trasmesso in copia all'ARAN entro cinque giorni dalla sua sottoscrizione e pubblicato sul sito del Comune alla sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Con votazione separata,

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

di dichiarare ad unanimità di voti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma – del D.Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Polig Maria Luise

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuliani dott. Enrico Maria

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La sopra estesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, comma primo, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi;
- è stata comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pandino, li 07/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuliani dott. Enrico Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Pandino, li 17/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuliani dott. Enrico Maria



COMUNE DI PANDINO
Provincia di Cremona

**Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
del personale dipendente
Annualita' economica anno 2016**

A seguito del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sull'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, ai fini della certificazione sull'attendibilità dei costi quantificati per il medesimo e sulla loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio;

Per tutto quanto sopra espresso:

i giorni:

- 17 giugno 2016 --
- 22 novembre 2016 --

hanno avuto luogo gli incontri tra:

La **DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA**, così composta:

- dott. Giuliani Enrico Maria, Segretario Comunale;
- Campanini M. Chiara, Responsabile Area economico-finanziaria
- Guerini Sara - collaboratore professionale, segretaria verbalizzante

la **DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE**, composta dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL:

- FP CISL : Sig. Fausto Mazzullo
- FP CGIL : Sig. Cesare Leoni
- FP UIL : Sig. Flavio Paicero

e la **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**, nella persone di .

- Sig. ra Gatti Bruna,
- Sig.ra Poletti Carmen,
- Sig. Rampinelli Giovanni,
- Sig. Tonetti Ugo Tersilio,

Al termine delle riunioni le parti hanno sottoscritto l'allegato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dipendente del Comune di Pandino.

TITOLO VII°
Individuazione delle risorse decentrate

Art. 23
Importo del fondo di cui all'art. 14 CCNL 14/09/1999

1. Le parti prendono atto che per l'anno 2016 il fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario risulta individuato in € 14.038,50 == L'utilizzo del fondo è disciplinato dagli art. 20 e 21 del presente contratto oltre alle norme dei CCNL in vigore

Art. 24
Importo del fondo di cui all'art. 31 CCNL 22/1/2004

1. A seguito della verifica effettuata dall'Amministrazione delle condizioni previste dall'art. 31 del CCNL del 22.1.2004 e successive modificazioni e integrazioni, il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività risulta costituito:
- a) dalle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità come determinate ai sensi dell'art. 31 comma 2 CCNL 22/01/2004 comprensive delle integrazioni previste dai successivi CCNL: art. 32, commi 1, 2 e 7 CCNL 22/01/2004; art. 4 comma 1 CCNL 09/05/2006; art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008,
In applicazione della dichiarazione congiunta n. 18 del CCNL del 22.1.2004 le disposizioni contrattuali ivi indicate continuano a trovare applicazione anche negli anni successivi al 2003 ove ne ricorrano le condizioni e si riferiscano ad istituti di carattere continuativo; ai sensi della dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/01/2004 riconfermata dalla dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 09/05/2006 si dovrà procedere all'integrazione del fondo delle progressioni economiche per effetto degli aumenti contrattuali a carico dei bilanci
 - b) dalle risorse integrate annualmente con importi aventi carattere di eventualità o di variabilità derivanti dalla disciplina contrattuali di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22/01/2004 e dalle successive disposizioni dei CCNL 09/05/2006 e 11/04/2008;
 - c) dalle risorse non utilizzate o non attribuite del fondo dell'anno precedente (art. 17, comma 5, CCNL 1999, come confermato dall'art. 31, comma 5 del CCNL del 22.1.2004) e dalle risorse derivanti da eventuali risparmi dal fondo destinato al lavoro straordinario.

FONDO RISORSE INCENTIVANTI ANNO 2016			
RISORSE DECENTRATE STABILI			
CONTRATTO	DESCRIZIONE		FONDO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999		€ 419,33
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2 =		€ 53.687,67
	IMPORTO FONDI	46.966,45	
	PIU' RISPARMI PART TIME PREGRESSO	6.421,22	
	PIU' STRAORDINARI AREA POSIZIONI	300,00	

	Art. 15 comma 1 lettera b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€	-
	Art. 15 comma 1 lettera c) risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€	-
	Art. 15 comma 1 lettera f) risparmi ex art.2 comma 3 D.Lgs. n. 29/1993	€	-
	Art. 15 comma 1 lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.	€	13.205,80
	Art. 15 comma 1 lettera h) risorse destinate al finanziamento dell'indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII Q.F.	€	774,69
	Art. 15 comma 1 lettera i) minori oneri derivanti da riduzione di posti di organico del personale con qualif. Dirigenziale	€	-
	Art. 15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997	€	4.168,62
	Art. 15 comma 1 lettera l) risorse del personale trasferito per processi di decentramento e delega di funzioni	-€	5.333,00
	Art. 15 comma 5 risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti dall'01/01/04		
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999	€	8.831,80
	Art. 4 comma 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato	€	6.535,15
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari anno 2001	€	4.811,24
	Art. 32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari anno 2001	€	3.880,03
	Art. 33 comma 5 recupero indennità di comparto personale cessato	€	1.244,51
C.C.N.L. 09/05/2006	Art. 4 comma 1 incremento 0,50% del monte salari anno 2003	€	3.959,41
c.c.n.l. 11/04/2008 - biennio econ. 2006/2007 - art. 8 c. 2	Incremento 0,6% monte salari 2005	€	4.749,18
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI		€	100.934,43
RISORSE DECENTRATE VARIABILI			
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 15 comma 1 - lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001) somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge 449/1997:		
	Art. 15 comma 1 - lettera e) economie derivanti da trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time ai sensi e nei limiti dell'art. 1 - comma 57 e seguenti L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni		
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale come sotto specificati:		

	<i>Art. 18 L. 109/94 merloni</i>		
	<i>Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI</i>	€	3.096,00
	<i>attività svolte dagli operatori dei servizi demografici legge 24/12/2006, legge n. 244/2007</i>	€	
	Art. 15 comma 1 - lettera m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 a consuntivo anno 2008	€	3.249,67
	Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all'1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997	€	7.000,00
	Art. 15 comma 4 risparmi di gestione e risorse aggiuntive previo accertamento di servizi di controllo interno		
	Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture, delle risorse finanziarie disponibili:	€	33,00
	1. progetto ufficio tecnico	€	
	2. risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (ISTAT)	€	33,00
	Art. 17 - comma 5 - le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Economie derivanti dall'anno 2006		
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 54 quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finalizzata al finanziamento di incentivi di produttività a favore di messi notificatori		
C.C.N.L. 09/05/2006	Art. 4 comma 2 incremento 0,30% del monte salari anno 2003		
C.C.N.L. 11/04/2008	art. 8 - c. 3 - incremento fino al massimo dello 0,3% monte salari 2005 -		
C.C.N.L. 31/07/2009	art. 4 comma 2 lett. a) - incremento 1% monte salari 2007		
C.C.N.L. 31/07/2009	art. 4 comma 2 lett. b) - incremento 1,5% monte salari 2007		
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI		€	13.378,67
TOTALE RISORSE DECENTRATE		€	114.313,10

Riduzione fondo ai sensi legge 208/2015 art. 1 comma 236	€ - 1.205,49
TOTALE GENERALE RISORSE DECENTRATE anno 2016	€ 113.107,61

2. Le parti convengono che dalle risorse del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività vengano prioritariamente detratte quelle destinate al finanziamento dell'indennità di comparto e quelle già utilizzate per il finanziamento delle progressioni orizzontali al fine di garantire l'equilibrio tra le risorse "stabili" ed il finanziamento degli oneri fissi e ricorrenti dovuti al personale dipendente e gravanti sullo stesso fondo.

Art. 25 Depurazione del fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 22.1.2004 dalle risorse destinate al finanziamento dell'indennità di comparto
--

1. Le risorse destinate alla costituzione del fondo di cui al precedente art. 24 sono depurate dalle somme destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati nella tabella D del CCNL del 22.1.2004.
2. Non sono detratte dal fondo le risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione e lavoro.
3. Nel caso di progressioni verticali effettuate a seguito dell'entrata in vigore del CCNL del 22.1.2004 viene depurato dal fondo il costo dell'indennità di comparto relativo alla categoria professionale di provenienza e non quello del nuovo inquadramento.
4. Per l'anno 2016 le quote mensili per dipendente da detrarsi sono pari a:

Categoria D	€ 46,95
Categoria C	€ 41,46
Categoria B	€ 35,58
Categoria A	€ 29,31

Per un totale annuo complessivo di € 14.413,55

Art. 26

Depurazione del fondo delle risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche nella categoria già effettuate - art. 17, comma 2, lett. B del CCNL dell'1.4.1999 e delle risorse destinate al personale educativo.

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.1.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo di cui al precedente art. 24.
2. Gli importi utilizzati per le progressioni orizzontali non vengono detratti dal fondo in parola nel caso di: cessazioni dal servizio, progressioni verticali o reinquadramenti comunque determinati del personale interessato.
3. Non vengono detratti, inoltre, gli importi determinati dalla posizione economica in godimento all'interno della categoria del personale in servizio a seguito di processi di mobilità esterna.
4. La somma totale del fondo risultante dall'applicazione del precedente comma 4 è pertanto depurata dai seguente importi:

PROGRESSIONI ORIZZONTALI	
Importo dovuto alle progressioni orizzontali per il personale attualmente in servizio	€ 49.828,99 ==

6. Il fondo determinato ai sensi del precedente articolo 21 è ulteriormente ridotto dalle quote destinate al finanziamento dell'indennità dovuta al personale educativo secondo gli importi definiti negli articoli 31, comma 7 del CCNL del 14.9.2000 e 6, comma 1 del CCNL del 5.10.2001 pari ad un importo complessivo di: €.....1.032,90 ==
7. Nel caso di cessazioni dal servizio a qualunque titolo o progressioni verticali le risorse relative alle posizioni economiche acquisite dal personale cessato o riclassificato dovranno essere lasciate nel fondo per l'importo corrispondente al valore della posizione economica riferita al 2015
8. Il fondo di cui all'art. 20, detratte le risorse destinate al finanziamento dell'indennità di comparto, delle progressioni economiche nella categoria già effettuate e delle indennità dovute al personale educativo risulta costituito;

DESCRIZIONE	IMPORTI
Indennità di comparto	€ 14.413,55 indicativo
Progressioni orizzontali	49.828,99
Indennità asilo nido	1.032,90 indicativo
Altro	33,00
Totale fondo	€ 65.308,44

TITOLO VIII°

Disciplina dell'utilizzo delle risorse decentrate

Le parti, avendo il CCNL del 22.1.2004 confermato, con modificazioni ed integrazioni, la disciplina dell'art. 17 del CCNL del 1.4.1999, convengono che la ripartizione delle risorse indicate al comma 7 del precedente articolo sia la seguente.

Art. 27

Risorse destinate al pagamento delle indennità di: turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno - festivo

1. Per la disciplina dell'indennità di turno si fa riferimento all'art. 22 e alla Dichiarazione Congiunta n° 6 del CCNL del 14.09.00, in particolare:

- a) le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'ente;
- b) i turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore;
- c) i turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino;
- d) al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:
 - turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c);
 - turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c);
 - turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c);
- e) l'indennità di cui al comma 5 è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

	Profilo professionale	n. addetti	Somma liquidata
1.	Vigile/capo		
2.	Vigile	4	
		4	€ 8.625,70
	TOTALE		importo presunto

2. L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14.9.2000, è corrisposta:

- a) al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione a rischio (è esclusa la corresponsione di tale indennità per il disagio derivante dall'articolazione dell'orario di lavoro in turni e per lo svolgimento di attività particolarmente disagiate per le quali è già contemplata la relativa indennità);
- b) è quantificata in complessive € 30 mensili (art. 41 del 22.1.2004);
- c) compete solo per i periodi di effettiva esposizione al rischio che vengono calcolati su base mensile;

Profilo professionale	n. addetti	Somma liquidata
TOTALE		€

3. L'indennità di reperibilità, in applicazione della disciplina dell'art. 23 del CCNL 14.09.00 come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, è:

a) corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi essenziali;

b) quantificata in € 10,32 lordi per 12 ore al giorno. Tale importo è raddoppiato (€ 20,65) in caso di reperibilità cadente, in giornata festiva anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato;

c) non può essere superiore 6 periodi al mese per dipendente;

d) se il servizio è frazionato, comunque non in misura non inferiore a quattro ore, è proporzionalmente ridotta in funzione della sua durata oraria con applicazione sull'importo così determinato di una maggiorazione del 10%;

e) non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo pres9661,41

f) non è corrisposta per le ore di effettiva chiamata remunerate come lavoro straordinario o con equivalente riposo compensativo;

g) la corresponsione degli importi relativi all'indennità di reperibilità è effettuata unitamente al pagamento dello stipendio del mese successivo a quello dello svolgimento dei periodi di disponibilità.

Il dipendente, di norma, deve raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

Per quanto non previsto dal presente punto si rimanda alla disciplina contrattuale vigente.

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

Area d'attività	N. dipendenti	Somma presunta
SERVIZIO ANAGRAFE	3	€ 36,12 ==

3. L'indennità maneggio valori, in applicazione dell'art. 36 del CCNL del 14.9.2000, è corrisposta al personale che sia adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa mensili non inferiore a € 10.000 === e risponda di tale maneggio. Essa viene corrisposta agli agenti contabili nella misura di:

Profilo professionale	n. addetti	Somma
Economo comunale	1	
Agente contabile/servizio vigilanza	1	
TOTALE		€ 420,77

5. L'indennità per orario notturno o festivo e per orario festivo - notturno, in applicazione dell'art. 24, comma 5 del CCNL del 14.9.2000, è rispettivamente corrisposta al personale che svolga parte della prestazione dell'orario normale di lavoro in assenza di turnazione:

a) in orario notturno o festivo con una maggiorazione della retribuzione oraria del 20%;

b) in orario notturno e festivo con una maggiorazione della retribuzione oraria del 30%.

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono previste per un importo annuale pari a: € =====

6. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione degli istituti disciplinati nel presente articolo verranno portati in aumento alle somme indicate al successivo articolo 30 e finalizzati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.

Art. 28

Risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità

1. In applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come sostituito dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006 sono attribuite al personale appartenente alle categorie B, C e D per l'esercizio di compiti comportanti specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, specifiche indennità.
2. Per ogni dipendente l'indennità varia in ragione d'anno fino ad un massimo di € 2.500; ha natura retributiva fissa e ricorrente ed è graduata secondo la seguente tabella:

Descrizione della specifica responsabilità	Indennità
a) Responsabilità di servizio	Da € 1500 a € 2500
a) Responsabilità di procedimenti amministrativi di particolare complessità	
b) Responsabilità di procedimenti amministrativi per Cat. C	Da € 750 fino a € 1500
c) Specifiche responsabilità per personale di Cat. B	Fino ad un massimo € 750

3. Ad ogni dipendente non può essere attribuita più di un'indennità per specifiche responsabilità, nel caso in cui ricorrano responsabilità diverse al dipendente interessato è attribuita l'indennità di valore economico più elevato.
4. Gli importi annui sono proporzionalmente ridotti per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale in relazione all'orario di servizio settimanale, mensile o annuale indicato dal contratto di lavoro.
5. L'attribuzione dell'indennità, collegata all'effettivo svolgimento delle funzioni e dei compiti, è annuale e deve essere formalizzata con specifico atto del Responsabile di Area. Tuttavia in caso di sospensione della prestazione per maternità, infortunio sul lavoro e malattia professionale non può essere revocata fino alla ripresa del servizio.
6. Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

importo annuo	n. dipendenti	Servizio
1.500,00 euro	1 – cat. D	Responsabile servizio anagrafe
625,00 euro	1 – cat. C	Responsabile servizio vigilanza – cessato in data 31/10/2016 -

7. Tutte le indennità sono erogate in una unica quota. Ai fini delle decurtazioni previste dall'art. 71 L. 133/08 l'erogazione avverrà con riferimento alle presenze effettive.

8. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione degli istituti disciplinati nel presente articolo, a meno delle decurtazioni di cui al comma precedente, verranno portati in aumento alle somme indicate al successivo articolo 30 e finalizzati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.

Art. 29

Progressione economica orizzontale nell'ambito della categoria.

1. le parti danno atto che :

- a) la progressione economica orizzontale si sviluppa partendo dal trattamento tabellare iniziale delle quattro categorie o delle posizioni di accesso infracategoriali B3 e D3, con l'acquisizione in sequenza degli incrementi corrispondenti alle posizioni successive previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro, dando origine ai seguenti possibili percorsi individuali:
 - per la categoria A dalla posizione A1 alla A5;
 - per la categoria B dalla posizione B1 alla B7 e dalla posizione B3 a B7;
 - per la categoria C dalla posizione C1 alla C5;
 - per la categoria D dalla posizione D1 alla D6 e dalla posizione D3 a D6;
- b) il valore economico di ogni posizione successiva all'iniziale è quello indicato nella tabella allegata al CCNL in vigore;
- c) in caso di progressione verticale fra categorie al dipendente viene attribuito il trattamento tabellare iniziale della nuova categoria di classificazione fatto salvo l'eventuale trattamento economico superiore acquisito per effetto di progressione orizzontale nella precedente categoria. In quest'ultimo caso viene conservata *ad personam* la differenza di trattamento economico, con riassorbimento della stessa a seguito di progressione economica orizzontale nella nuova categoria;
- d) al personale proveniente per mobilità da altri enti del comparto resta attribuita la posizione economica conseguita nell'amministrazione di provenienza; l'importo relativo è inserito nel fondo a carico dell'amministrazione

2. In applicazione dell'art. 5 del CCNL del 31.3.1999, i criteri per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali nelle diverse categorie sono i seguenti:

- ai fini della progressione economica alla posizione immediatamente successiva della categoria di appartenenza è richiesto come requisito per la partecipazione alla relativa selezione almeno due anni di servizio nella posizione economica raggiunta alla data del 31.12 dell'anno precedente alla selezione. Il criterio dei due anni di servizio è da ritenersi valido anche nel caso in cui tale anzianità sia stata acquisita in altro ente del comparto. Nel caso di progressione verticale, cambiando l'inquadramento giuridico del dipendente, l'anzianità di servizio nella categoria azzerata;
- l'effettiva attribuzione della progressione orizzontale è comunque subordinata al raggiungimento di una valutazione minima pari a punti xx ottenuta dall'applicazione della valutazioni individuali;

3. Le eventuali progressioni orizzontali avranno decorrenza dal 1° gennaio. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo sono riassegnati, in applicazione della disciplina dell'art.17, comma 5 del CCNL dell'1.4.1999, al fondo di cui all'art. 3 dando priorità al loro utilizzo per la progressione economica orizzontale.

4. Con riferimento all'anno 2016 non vengono destinate risorse alla progressione economico orizzontale.
5. La valutazione per l'attribuzione delle progressioni orizzontali viene fatta mediante compilazione da parte del Responsabile di Area delle schede di valutazione individuali finali secondo la disciplina vigente
7. Il dipendente potrà chiedere un ulteriore colloquio di valutazione con l'assistenza di un Rappresentante Sindacale Aziendale.

Art. 30

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale

1. L'art.2, comma 3 del D.Lgs 165/01 dispone che: "L'attribuzione di benefici economici ai dipendenti può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti dai contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale". E' quindi necessario, per evitare l'effetto disapplicativo sopra indicato che le risorse finalizzate all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale previste da specifiche disposizioni di legge vengano indicate nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività in applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. K del CCNL dell'1.4.1999 e disciplinati dal presente contratto i criteri di corresponsione degli incentivi secondo il disposto dell'art. 4, comma 2, lett. h) dello stesso contratto collettivo nazionale di lavoro.
2. Di conseguenza, in applicazione delle specifiche disposizioni di legge di seguito riportate si prevede che:
 - a) le risorse destinate all'attuazione dell'art. 92, della D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni (incentivi e spese per la progettazione di opere pubbliche) per l'anno corrente ammontino ad un totale di: € ===;
 - b) le risorse destinate all'attuazione dell'art. 59, del D.Lgs. 446/97 (accertamenti ICI), per l'anno corrente ammontino a un totale di: € 3.096,00 ==
 - c) le risorse destinate all'attuazione di progetti finalizzati o di riorganizzazione ammontino ad un totale di: € ===.....7.000,00.....;
 - d) le risorse destinate a compensare l'attività di rilevazioni statistiche in favore dell'ISTAT per l'anno corrente ammontino a un totale di: € 33,00 =
 - e) le risorse destinate all'attuazione dell'art. 32, comma 40, della legge 326/03 (attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria) per l'anno corrente ammontino ad un totale di: € ===
 - f) attività svolta dagli operatori dei servizi demografici indennità di stato civile€ 900,00 ===
3. Per la disciplina dei criteri di erogazione dei relativi compensi e dell'accordo di cui all'art. 92 della D.Lgs. 163/2006 si rinvia all'apposito regolamento.
4. Le risorse di cui al presente articolo non erogate perché non dovute, in deroga al disposto dell'art. 17, comma 5 del CCNL dell'1.4.1999, confermato dall'art. 31 del CCNL del 22.1.2004, sono considerate economie di bilancio.
5. Nel caso in cui l'applicazione di tali specifiche disposizioni comporti l'erogazione di importi superiori a quelli previsti dal presente articolo essi verranno debitamente integrati nel fondo di cui all'art.3 attingendo le relative risorse dalle disponibilità di bilancio.

6. Le risorse previste per l'applicazione delle specifiche disposizioni di legge finalizzate all'incentivazione di prestazioni o di risultati di personale per l'anno corrente ammontano complessivamente a:
€11.029,00.....

Art. 31

Risorse destinate ai messi notificatori in applicazione dell'art. 54 del CCNL del 14.9.2000

1. In applicazione dell'art. 54 del CCNL si prevede che una quota parte pari al ...% del rimborso delle spese di ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria sia destinata all'erogazione di incentivi a favore dei messi notificatori.
2. Ad ogni messo notificatore è destinata la quota percentuale in precedenza indicata in funzione delle notificazioni effettuate.
3. Le risorse previste per l'applicazione della presente disposizione sono pari per il corrente anno a:
€ ...===== ;

Art. 32

Risorse destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi

1. Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi sono rappresentate da ciò che residua dall'applicazione dei precedenti articoli relativi al titolo VII°.
2. La disciplina contenuta nei seguenti commi costituisce l'applicazione del disposto dell'art. 4, comma 2, lettera b) del CCNL dell'1.4.1999 relativo alla definizione dei criteri generali dei sistemi di incentivazione del personale, dei criteri generali delle metodologie di valutazione del personale e dei criteri di ripartizione delle risorse destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono assegnate tramite budget a ciascun settore in funzione del raggiungimento degli obiettivi e dei programmi individuati dagli strumenti di programmazione adottati dall'ente
4. Le risorse saranno distribuite tra il relativo personale con le seguenti modalità:
 - a. Assegnazione di "un piano di lavoro/programma" che sia realizzabile e misurabile e corrispondente alle mansioni svolte. Il grado di raggiungimento del "piano di lavoro e dei programmi" è verificato dal Responsabile di Area attraverso il sistema di valutazione permanente; questa quota rappresenta il risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione in applicazione dell'art. 18, comma 1-2 del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 37 CCNL del 22.1.2004
 - b. Assegnazione di singoli specifici obiettivi di produttività e qualità individuali, distinti dal piano di lavoro/programma, finanziabili anche con le risorse di cui all'art. 15 comma 2 CCNL 01/04/99. Per ogni obiettivo dovrà essere esplicitata la finalità dello stesso, le modalità di esecuzione, i tempi di realizzazione e le risorse assegnate; il dipendente dovrà accettare l'obiettivo in modo formale.
5. L'assegnazione delle risorse ai singoli dipendenti, secondo le modalità suindicate, sarà di competenza del Responsabile di Area

6. L'effettiva erogazione delle risorse destinate alla produttività ed al miglioramento dei servizi avverrà a consuntivo entro il mese di giugno del 2015 in applicazione dei seguenti criteri generali e della relativa procedura applicativa:

- a) l'erogazione della quota di salario accessorio connessa ai piani di lavoro/programmi verrà erogata mediante compilazione da parte del responsabile di settore delle schede di valutazione individuale finale, sono da ritenersi valide per l'anno 2014, le schede utilizzate per l'anno 2013. Tali schede di valutazione individuale sono finalizzate alla valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi raggiunti e il dipendente potrà chiedere un ulteriore colloquio di valutazione con l'eventuale assistenza di un rappresentante sindacale aziendale;
- b) la quota di salario accessorio connessa agli obiettivi individuali sarà erogata secondo le modalità definite all'interno dell'obiettivo stesso

Art. 33
Quadro riassuntivo della ripartizione delle risorse di cui al Titolo VIII°

1. Il totale delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui al presente titolo risultano per l'anno 2016 ripartite in applicazione della disciplina contenuta negli articoli da 27 a 34 secondo il seguente quadro riassuntivo:

Articolo	Finalità del compenso	Risorse assegnate
25	Indennità di comparto PRESUNTO	14.413,55
26	Progressioni economica orizzontale	49.828,99
26	Personale educativo art. 31 comma 7 -- PRES.	1.032,90
27	Indennità di turno. PRESUNTO	8.625,70
27	Indennità di rischio.	-----
27	Indennità di reperibilità.	36,12
27	Indennità di maneggio valori.	420,77
28	Compenso per particolari responsabilità	2.125,00
30	Risorse che specifiche disposizioni di legge destinano all'incentivazione della prestazione e del risultato. - art. 15 comma 1 lett. K) - art. 15 comma 2 - art. 5 comma 5 - indennità stato civile	3.096,00 7.000,00 33,00 900,00
31	Risorse destinate ai messi notificatori	
32	Incentivazione produttività collettiva -	25.595,58
	TOTALE fondo incentivante anno 2016	€ 113.107,61

2. Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

TITOLO IX°
Disposizioni finali

Art. 34
Disposizione finale

1. Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
2. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nel precedente articolo 4, comma 1.

Pandino, lì 28/11/2016

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

**I rappresentanti delle OO.SS.
territoriali di comparto:**

Per la R.S.U.



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

SERVIZIO RAGIONERIA/PERSONALE

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016. Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa <u>17 giugno 2016</u> - definitiva <u>22/11/2016</u> Contratto <u>CCDI 2016</u>
Periodo temporale di vigenza		Anno/i <u>2016</u>
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Presidente Segretario Comunale RSU Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL- FP, UIL-FPL, Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, CISL- FP, UIL-FPL, RSU
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente del Comune di Pandino
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) campo applicazione e risorse; b) costituzione fondo risorse decentrate anno 2016; c) utilizzo risorse stabili; d) utilizzo risorse variabili; art. 15 comma 2 - art. 15 comma 1, lett. K) – art. 15 comma 1- lett. m) – art. 15 comma 5 e) riepilogo complessivo risorse 2016
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Con la presente relazione si richiede la certificazione dell'Organo di controllo – Certificazione rilasciata in data ____ – prot. n. ____ del ____
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.lgs 150/2009, per l'anno 2016 con delibera di G.C. n. 78 del <u>19/05/2016</u> E' in fase di predisposizione il piano della performance per l'anno -----

	che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come previsto dall'art. 11, comma2, del D.lgs 150/2009, il programma è stato approvato in data 31/01/2014_ con atto della G.C. n. 24 e aggiornato con deliberazione della G.C. n. __12 __del 31/01/2015___ e n. 31 del 03/03/2016 (per gli anni dal 2016 al 2018) -
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs 150/2009, per quanto di competenza.
		La relazione della Performance 2016 è in fase di predisposizione.
Eventuali osservazioni _____		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo 1. Viene definito l'ambito di applicazione del contratto..
- Articolo 2. Viene sinteticamente descritta la modalità della costituzione del fondo 2016.
- Articolo 3. Viene stabilita la destinazione delle risorse decentrate, come riportata nell'allegato prospetto, individuato con "FONDO risorse decentrate anno 2016 - destinazione":
- Articolo 4. Determina i criteri in base ai quali saranno erogati i premi annuali sui risultati
- Articolo 5. Nel pieno rispetto di quanto stabilito all'articolo precedente, viene determinato il criterio del riparto delle Eventuali risorse di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999:
- Articolo 6. La valutazione del personale dipendente, avviene sulla base delle schede di valutazione -

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'accordo sottoscritto in data 12/05/2015 - 13/07/2015 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) - produttività	25.595,58
	Indicativo
Art. 17, comma 2, lett. b) - progressioni economiche orizzontali	49.828,99
	Previsionali
Art. 17, comma 2, lett. d) - Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	9.082,59
	- importo indicativo
Art. 17, comma 2, lett. e) - indennità di rischio e disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) - indennità per specifiche responsabilità	2.125,00
Art. 17, comma 2, lett. g) - compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	3.096,00
Art. 17, comma 2, lett. i) - altri compensi per specifiche responsabilità	900,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 - personale educativo nido d'infanzia	1.032,90 importo indicativo

Altro art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999	7.000,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	14.413,55 importo indicativo
Altro art. 15, comma 5, rilev. ISTAT	33,00
Altro	
Totale	113.107,61

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Quanto in contrasto con il presente accordo, si intende abrogato.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale, nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 13/11/2014).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDF non prevede nuove progressioni economiche, pur non essendo stato prorogato al 2016 il blocco delle progressioni di carriera di cui all'art. 9 comma 21 terzo periodo del D.L. n. 78/2010.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Conseguimento di significativi risultati di efficienza nell'attuazione degli obiettivi del piano della performance in corso di definizione.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016. **Relazione tecnico-finanziaria**

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con Deliberazione n. 86 del 11/06/2016 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	100.934,43
Risorse variabili sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	10.129
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	3.249,67
Totale risorse	114.313,10
Riduzione fondo ai sensi legge 208/2015 art. 1 comma 236	-1.205,49
Totale fondo produttività anno 2016	113.107,61

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica riferita all'anno 2003" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 53.687,67

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	4.811,24
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	3.880,03
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	3.959,41
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	4.749,18

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	15.366,95
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 22/01/2004 dich. Cong. n°	
CCNL 09/05/2006 dich. Cong. n° (recupero PEO)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	419,33
Altro	19.393,62

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	3.096,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	3.249,67
Art. 15, comma 2	7.000,00

Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	33,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza, è data la facoltà di un incremento massimo di € 9.619,89 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 7.000,00, pari al 1,2%.

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale come da verbale n. 1 del 12/05/2015 -

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

Rilevazioni ISTAT € 33,00 -

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA	- 5.333,00
CCNL 31/3/1999 articolo 7	
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	
Totale riduzioni di parte stabile	- 5.333,00
Parte variabile	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Totale riduzioni di parte variabile	
Riduzione fondo ai sensi legge 208/2015 art. 1 comma 236	-1.205,49
Totale generale riduzioni	-6.538,49

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	100.934,43
Risorse variabili	13.378,67
Totale fondo tendenziale	114.313,10
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	-1.205,49
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Decurtazione risorse variabili	
Totale decurtazioni fondo tendenziale	
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	100.934,43
Risorse variabili	13.378,67
Riduzione fondo ai sensi legge 208/2015 art. 1 comma 236	-1.205,49
Totale Fondo sottoposto a certificazione	113.107,61

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 65.308,44 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	14.413,55 previsionale
Progressioni orizzontali	49.828,99 previsionale
Retrribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	1.032,90 previsionale
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	
Altro	33,00
Totale	65.308,44

Le somme suddette sono già regolate dal CCDI o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 47.799,17, (la somma è in ogni caso indicata in via previsionale) così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	8.625,70 previsionale
Indennità di reperibilità	36,12 previsionale
Indennità di disagio	
Indennità di maneggio valori	420,77
Lavoro notturno e festivo	
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	2.125,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	900,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	3.096,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	25.595,58 previsionali
Altro ART. 15 comma 2	7.000,00

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	65.308,44
Somme regolate dal contratto	47.799,17
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 100.934,43, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 65.308,44. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso (2016) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali -

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016
Risorse stabili	99.762,35	100.934,43
Risorse variabili	10.062,59	10.096,00
Totale decurtazione		-1.205,49
Totale	109.824,94	109.824,94
Ris. Var. non sotto alla lim di cui all'art. 9, comma 2-bis del DL. 78/2010	4.391,07	3.282,67
TOTALE FONDO 2016	114.216,01	113.107,61

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 10108010102, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2015 risulta rispettato (legge 208/2015 art. 1 comma 236):

- È stata applicata in via preventiva la decurtazione delle somme eccedenti il limite delle somme inserite nel fondo 2015;
- Non è stata applicata, separatamente per risorse stabili e risorse variabili la riduzione proporzionale corrispondente alla riduzione del personale in servizio, non essendoci stato riduzione di personale.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con deliberazione del 86 del 11/06/2016 è impegnato al capitolo Fondo salario accessorio 01111.01.0100102 del bilancio 2016.

Le somme per oneri riflessi sono impegnate al capitolo 01111.01.0100104 del bilancio 2016.

Le somme per IRAP sono impegnate al capitolo 01111.02.1400142 del bilancio 2016.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Pandino, 24/11/2016

Il Segretario Generale
(Giuliani Dott. Enrico Maria)

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa
dal 2016 in poi

DESCRIZIONE	2015	2016
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 37 C.2 CCNL 2002-05)	72.256	72.256
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	8.691	8.691
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4, CC. 1,4,5 PARTE FISSA)		
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8, CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	4.749	4.749
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	14.036	14.036
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15 C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	5.353	6.535
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, G.2, CCNL 2004-07) - DAL 2011	5.353	5.353
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA		
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	99.762,35	100.934,43
TOTALE RISORSE STABILI		
Risorse variabili soggette al limite		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997, ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	3.053	3.096
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2007, ART. 3, C. 57, L.602/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)		
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)		
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)	7.000	7.000
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)		
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)		
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		
Totale Risorse variabili soggette al limite	10.063	10.096
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	4.391	3.250
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-4, D.LGS. 163/2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		33
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONE, COMPENSI STAT. ECC. - (ART. 43, L. 449/1997, ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)	4.391	3.283
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	14.454	13.379
TOTALE RISORSE VARIABILI	114.216	114.313
TOTALE		
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	109.825	111.030
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA		
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	109.825	111.030
Calcolo delle riduzioni previste		
Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):		
PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)		
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	-	-
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA		
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		109.825
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO		
	1.205	
	1.205	
	-	0